

**La Riserva Naturale Val di Mello è di tutti.
Il mondo anche: principi e impegni per la
sostenibilità, la libertà di accesso alla
natura e per la sua fruibilità**



La Riserva Naturale

La Riserva Naturale “Val Di Mello” - Val Masino (SO) è stata istituita nel 2009 e la gestione è affidata al Comune di Val Masino.

Superficie: la superficie complessiva della Riserva Naturale “Val di Mello” è di 4.560,86 ha di cui:

Riserva Naturale Integrale:

516,43 ha

Riserva Naturale Orientata:

3.860,79 ha

Riserva Paesaggistica:

183,64 ha

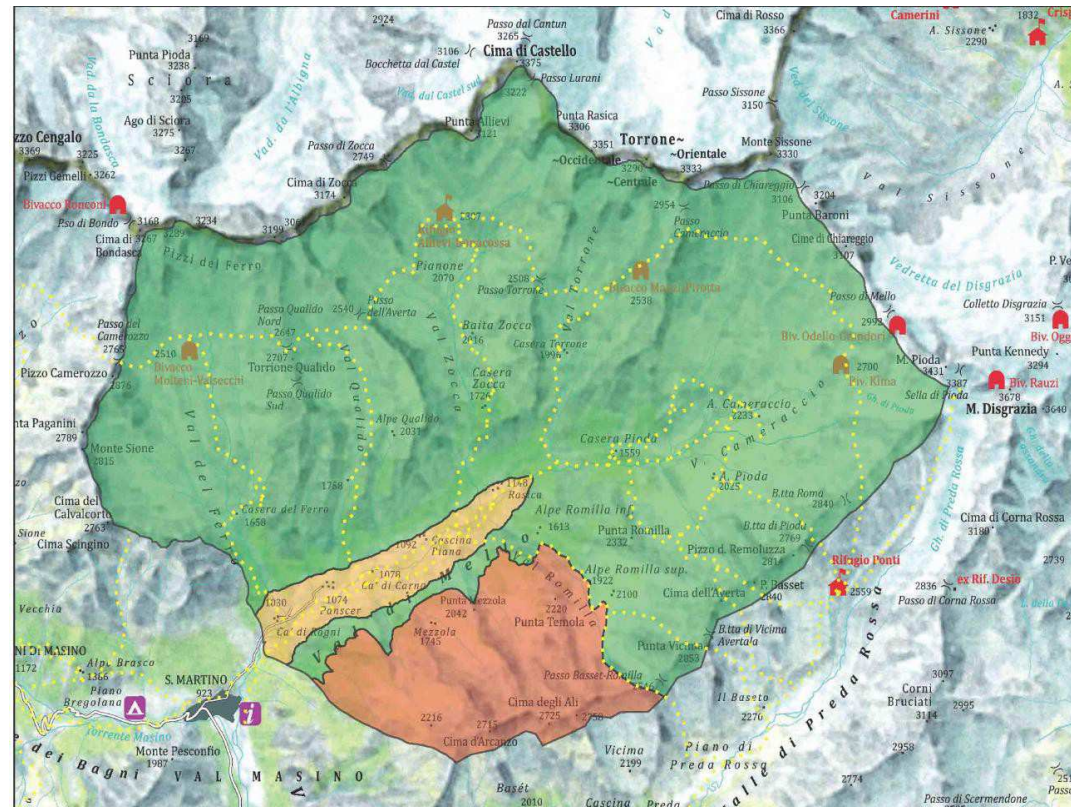
Proprietà di Regione Lombardia

gestita da ERSAF:

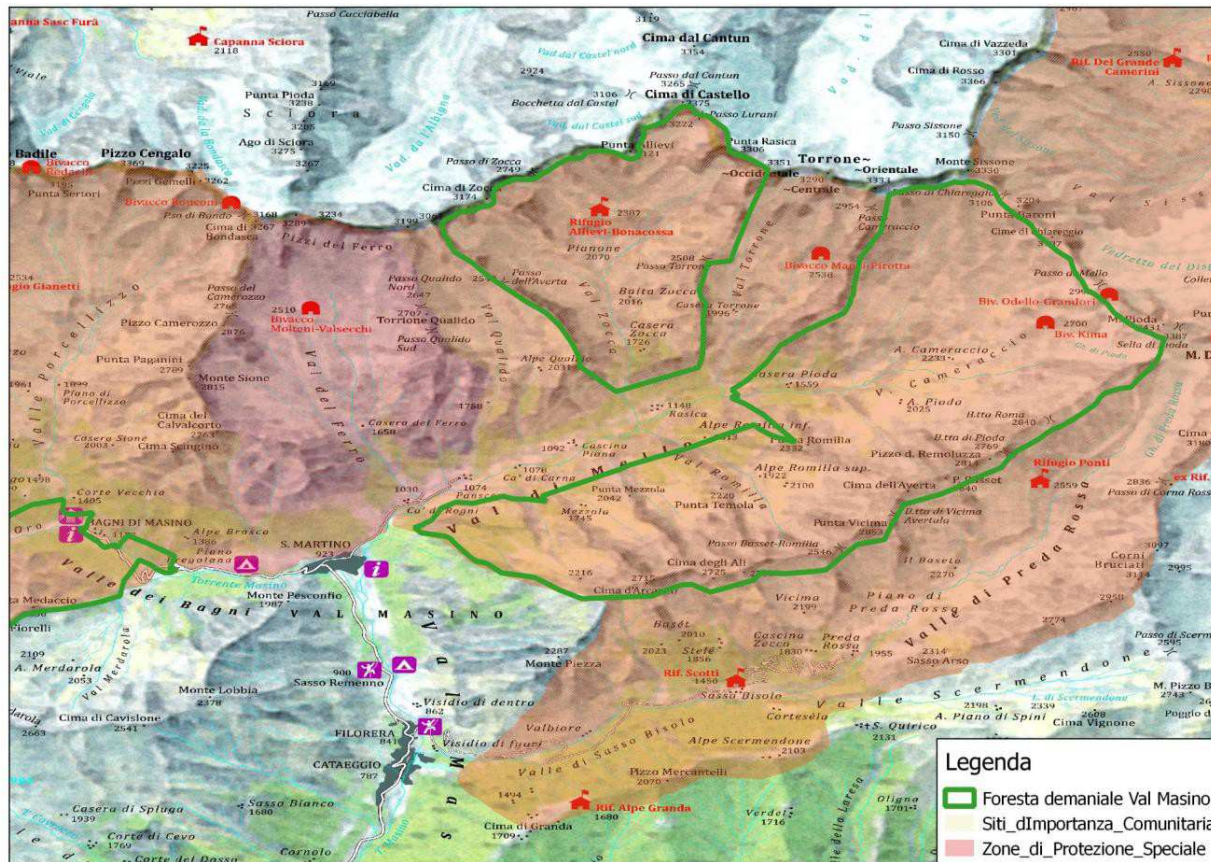
2.578,00 ha

La gestione della Foresta è ispirata ai criteri della

selvicoltura naturalistica.



La Riserva Naturale: sito protetto dall'Unione Europea



I siti "Val di Mello - Piano di Preda Rossa", "Bagni di Masino-Pizzo Badile-Val di Mello-Val Torrone-Piano di Preda Rossa" sono inseriti nella **Rete europea Natura 2000**: un sistema di aree protette diffuso su tutto il territorio dell'Unione Europea, istituito ai sensi della [Direttiva "Habitat"](#) per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Un percorso condiviso

La Riserva Naturale Val di Mello è un patrimonio ambientale e culturale che appartiene a tutti.

**IL SENTIERO
SENSORIALE DEI
BAGNI DI MASINO**
Foresta Regionale
VAL MASINO (SO)

ERSAF Regione Lombardia
www.ersaf.lombardia.it

Informazioni:
Comune: Val Masino (SO)
Punto di partenza: loc. Bagni di Masino
(parcheggio autobus di linea)
Distretto: 20 m
Lunghezza: 1 km circa
Difficoltà: facile

ERSAF - Via B. Castagna n. 19
25017 Morbegno (SO) - tel. 03/2 605580
morbegno@ersaf.lombardia.it

Con il contributo di
fondazione Garipio ERSAF Regione Lombardia

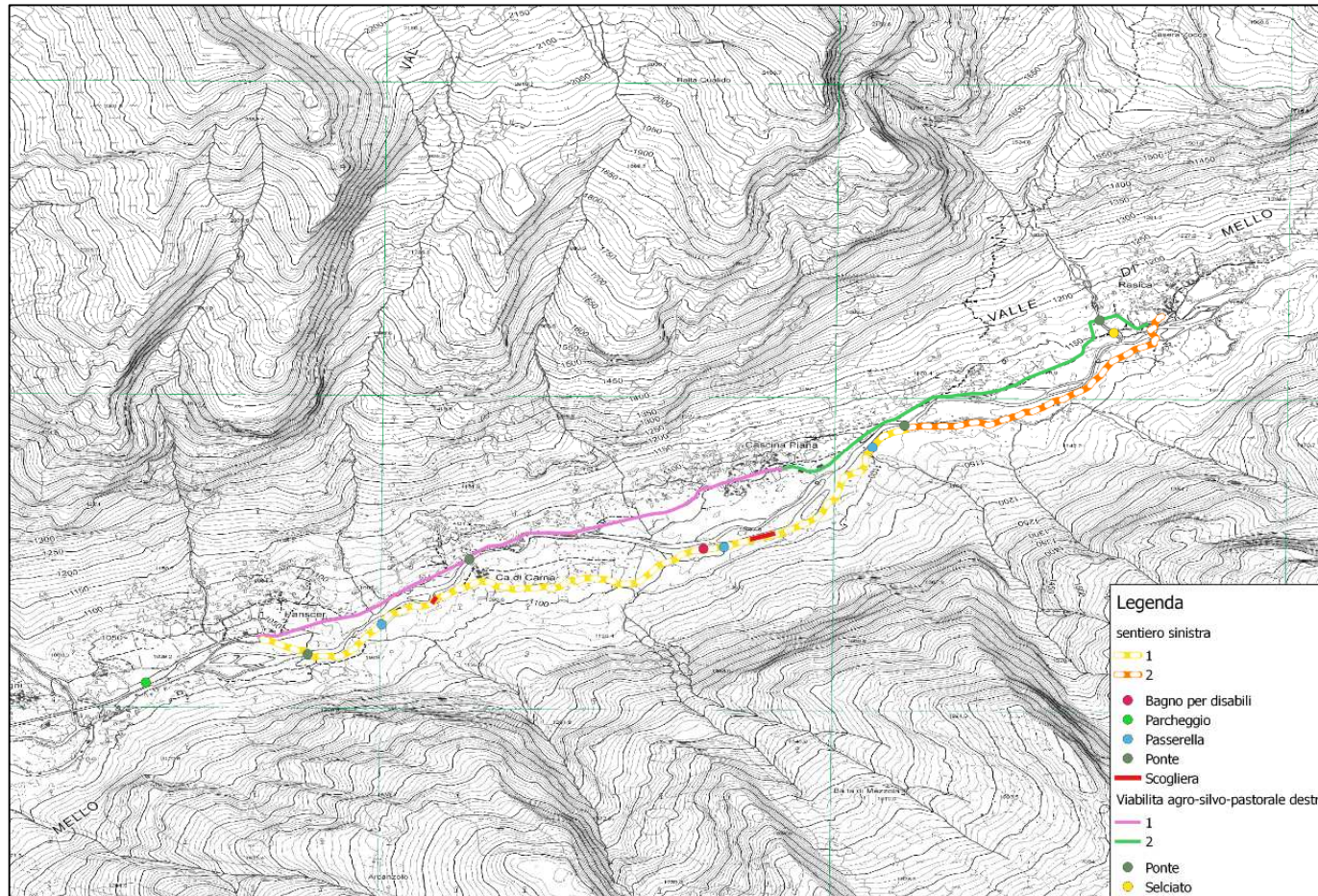
Gli interventi proposti riguardano esclusivamente la Riserva paesaggistica ubicata nel fondovalle e sono finalizzati a favorire l'accessibilità, ad offrire alcuni servizi alle persone con disabilità e a migliorare contemporaneamente la sicurezza di tutti i frequentatori.

Questi interventi si inseriscono in un progetto più ampio di sviluppo turistico sostenibile e inclusivo della valle.



La proposta nasce dai valori di sostenibilità che guidano Regione Lombardia, ERSAF e Il Comune di Val Masino nel lavoro quotidiano e nella tutela dell'area protetta.

Il sentiero e i percorsi dove si interviene



Il contributo di ERSAF alla tutela della biodiversità

- La **reintroduzione dello stambecco** negli anni '90: oggi ci sono alcune colonie che vivono stabilmente in Valle
- Il **recupero e restauro conservativo dei fabbricati negli alpeggi**: Pioda, Romilla, Zocca
- Il rapporto con gli agricoltori locali (concessionari) per la **tutela dei pascoli**
- Progetti Life (**sistemazione di tratti del sentiero Roma con le Guide Alpine, tutela habitat prioritari, specie protette come la *Rosalia alpina***), Interreg con Comune Val Masino, progetto Emblematico Cariplo per la tutela e salvaguardia di habitat, la mobilità dolce e il turismo sostenibile.
- La **collaborazione** con le Associazioni di volontariato (Legambiente, Mountain Wilderness International, Valtellina Accessibile)

ERSAF CUSTODISCE
LA RISERVA INTEGRALE e
quella ORIENTATA dove la
biodiversità e la natura si
esprimono al meglio!



Conservazione della natura e manutenzione del territorio

Siamo nella Riserva paesaggistica: una corretta manutenzione e gestione dell'ambiente nel fondovalle garantisce la salvaguardia nel tempo degli elementi naturali che tutti dicono di voler conservare.

Qui sono presenti due habitat prioritari Natura 2000 la cui esistenza discende dal lavoro tradizionale d'alpeggio: i **prati sfalciabili** (nardeto ricco di specie) che attualmente vengono calpestati perché in alcuni tratti non vi è più traccia del sentiero; i boschi ripariali di **ontano bianco** di greto minacciati dalla vegetazione invasiva da tagliare.

Nell'alveo del torrente i sedimenti portati dalle piene costituiscono una minaccia per la sicurezza idraulica; occorre pertanto ripristinare l'ambiente naturale, modellare e spostare tali materiali ricostruendo le scogliere naturali per evitare esondazioni ed erosione.

Questo paesaggio è minacciato da diversi fattori: la siccità, l'eccesso di calpestio durante l'estate, l'abbandono colturale con l'avanzata della foresta di conifere (abete rosso).



Un progetto sostenibile

E' stata predisposta una proposta progettuale di massima (ipotesi di intervento, percorso, individuazione delle aree), condivisa con il Comune e illustrata alle Guide Alpine, alle Associazioni ambientaliste e del volontariato sociale oltre che ai residenti e proprietari locali.

L' obiettivo è il coinvolgimento di tutte le parti nelle fasi successive della progettazione definitiva, della realizzazione e della gestione degli interventi. La proposta fin dall'inizio ha previsto sul sentiero semplici lavori di manutenzione ordinaria, **nessun intervento pesante e tantomeno strade di cemento o utilizzo di esplosivi.**

Programmazione condivisa e realizzazione partecipata

L'idea progettuale si ispira alla Dichiarazione di Norcia *"Il Parco è di tutti. Il mondo anche: principi e impegni per la libertà di accesso alla natura e per la sua fruibilità"*. Approvata nel Convegno internazionale *"Il Parco è di tutti. Il mondo anche"* organizzato da Federparchi e Federazione Italiana Superamento dell'Handicap (FISH) a Norcia 2-4 ottobre 2003.

I valori che ispirano l'azione quotidiana e la gestione della Riserva Naturale si fondano sull'impegno civile e su una forte passione in difesa dell'ambiente eco-sostenibile, nella consapevolezza che la fruibilità della natura e dell'ambiente va estesa a tutti, offrendo a ciascuno il massimo livello di fruibilità nel rispetto dell'ecosistema.

I bisogni delle persone con disabilità impongono una rivisitazione dell'efficacia delle prestazioni di un'area naturale protetta, che diventa quindi accessibile, non solo fisicamente, ma come valore di crescita culturale e modo di porsi e di essere, da radicare nel tempo e nella storia dei luoghi e delle persone.

E' responsabilità di chi governa questi processi la decisione di definire tipologie di interventi inclusivi e di usare materiali e tecnologie ecocompatibili, per valorizzare una natura intesa come luogo di vita.

Gli interventi previsti

- Il progetto prevede un investimento complessivo di € 400.000 di cui € 40.000 destinati alla sistemazione del sentiero.

Gli altri interventi prevedono:

- Razionalizzazione dell'area parcheggio in loc. Gatto Rosso separando gli spazi di sosta dal percorso pedonale
- Sostituzione del ponte sul Mello (pericolante e ammalorato) utilizzando gli stessi materiali (legno) e riducendone la sezione del piano calpestabile e rendendolo solo pedonale
- Manutenzione delle passerelle esistenti sostituendo i tronchi attuali con altri



Gli interventi previsti

I massi naturali non si toccano ma ripristinando piccole scogliere in pietra naturale si consente ad utenti fragili (es. chi non può piegarsi) di avere un'alternativa.



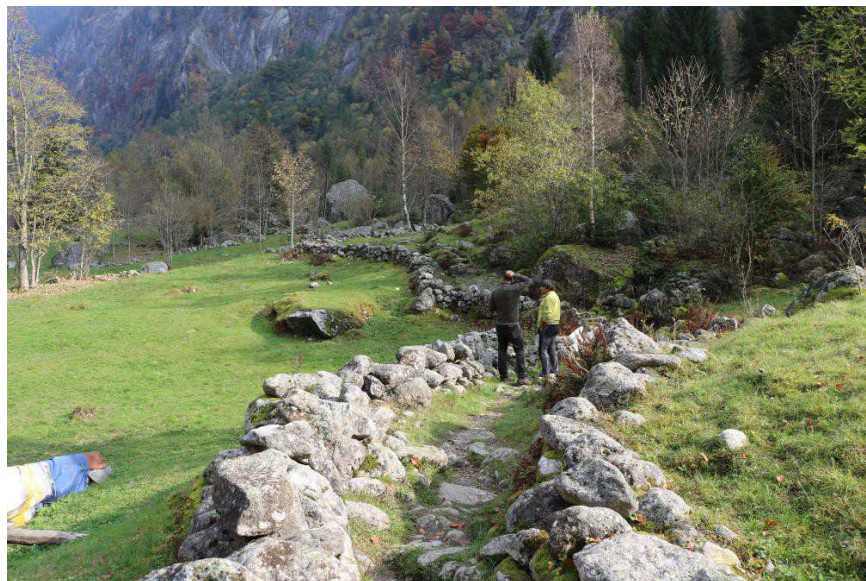
Non si modifica il salto esistente ma realizzando una piccola scogliera si consente a chi vuole di aggirare il «salto».

Gli interventi previsti

La manutenzione ordinaria del sentiero, laddove necessario:

- una minima movimentazione del terreno, con allineamento dei sassi che ostruiscono il passaggio e correzione minima della livelletta;
- formazione di piccole scogliere con le stesse pietre di fiume per superare un paio di punti stretti a fianco torrente o impantanati;
- sistemazione di un paio di guadi;
- utilizzo esclusivo di pietrame, sabbia e litta in situ, al massimo con qualche geotessile in sottofondo; superficie inerbita o inghiaziata il cui aspetto finale è identico al precedente, ma percorribile con quelle carrozzine per disabili di nuova concezione;
- larghezza massima del sentiero 80 cm.

Gli interventi previsti



Recupero del sentiero fra i muretti a tutela del **nardeto habitat prioritario** (la gente, avendo difficoltà a passare nel sentiero invade e calpesta il prato di proprietà privata).

Tronco al piede come battibastone in legno guida per i non vedenti; segnava secondo le direttive regionali.



Gli interventi previsti

Parapetto in legno sul muro di arginatura del torrente; **siepe** di delimitazione pedoni/parcheggio; sistemazione fondo in terra battuta del **parcheggio**; struttura adibita a noleggio attrezzature disabili; **pannello didattico** percorso disabili.



Servizi igienici con sistema di risanamento secco (vento e sole) senza uso di acqua, elettricità e prodotti chimici.

Gli interventi previsti

- Realizzazione di **pannelli illustrativi**
- **Casa dell'accessibilità prefabbricata in legno** come punto informativo e noleggio joelette e mountain trike (vicino al Gatto Rosso)
- Gestione del **servizio di in/formazione e noleggio** da parte delle associazioni con inserimento al lavoro di personale svantaggiato

